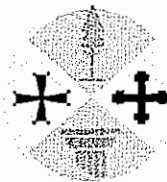




Comune di Mormanno
Provincia di Cosenza

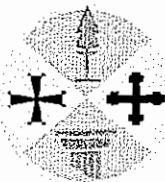


REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO N° 2 – PRESIDENZA
SETTORE PROTEZIONE CIVILE
CATANZARO

Completamento dei lavori di messa in sicurezza del plesso ospedaliero di Mormanno danneggiato dal sisma del 26.10.2012

Progetto definitivo - esecutivo

TAVOLA N. 1: Relazione tecnica



Progettazione e DD.LL.
Ing. Edoardo D'Andrea

IL FUNZIONARIO
Ing. Edoardo D'Andrea



Responsabile Unico del
Procedimento
Ing. Emidio Mastroianni

Generalità:

La presente relazione tecnica è a corredo del progetto redatto per la realizzazione degli interventi di completamento della messa in sicurezza del plesso ospedaliero "V. Minervini" di Mormanno.

Nell'ambito degli stessi lavori saranno effettuati inoltre alcuni interventi tesi al miglioramento della struttura ospedaliera, il tutto per come di seguito indicato.

Stato dell'arte:

A seguito dell'evento sismico verificatosi in data 26/10/2012 nel territorio del Pollino, l'Ospedale di Mormanno ha subito danni di media entità; vista la complessità dell'edificio in questione, il Prefetto della Provincia di Cosenza, in qualità di Commissario Delegato, ha stabilito di procedere alle necessarie verifiche suddividendo la struttura in numero 4 (quattro) edifici secondo i vari corpi di fabbrica di cui il plesso si compone.

Dette verifiche sono state effettuate dal Consorzio RELUIS che ha valutato la vulnerabilità della struttura, mentre il Comune di Mormanno ha provveduto ad affidare apposito incarico professionale teso alla propedeutica esecuzione delle indagini sismiche e geotecniche ed alla elaborazione del relativo modello geotecnico e sismico del terreno.

Il Consorzio RELUIS, effettuate le indagini del caso e basandosi sulla modellazione geotecnica e geologica fornita dal Comune, ha consegnato apposita relazione nella quale sono stati riportati gli accertamenti e le valutazioni effettuate, nonché le considerazioni conclusive, esprimendo il grado di affidabilità delle strutture sotto l'azione sismica di progetto valutata in base alla normativa di riferimento vigente in materia.

Tale studio ha evidenziato che i danni riportati dalla struttura consistono esclusivamente nella presenza di lievi lesioni in alcune travi preesistenti e probabilmente riattivate dal terremoto, oltre a danni leggeri alle parti non strutturali, concludendo complessivamente con un giudizio positivo sull'integrità globale dell'edificio e indicando gli interventi possibili al fine di ripristinare lo status quo ante dei corpi in esame e ridurre la vulnerabilità di alcune parti funzionali della struttura".

In conseguenza di ciò, con un primo intervento di messa in sicurezza si è provveduto ad effettuare i seguenti lavori:

1. Realizzazione di scala di emergenza esterna coerente con le vigenti normative in materia di edilizia ospedaliera , compatibile con l'attuale palinsesto architettonico-funzionale e chiusa con idonei materiali trasparenti ;
2. Protezione delle superfici vetrate con pellicole antischeggia e dotata di certificazione su tutti gli infissi;
3. Interventi di risarcitura e rinforzo locale delle microlesioni presenti sulle travi e riparazione dei danni su tamponature e tramezzature limitatamente ai corpi A, B e D;
4. Rifacimento di alcuni architravi ammalorati sulla facciata sud limitatamente ai corpi A, B e D.

Tali lavori hanno consentito, seppur parzialmente, la riapertura della struttura limitatamente ai corpi A, B e D e dei limitrofi dell'atrio di ingresso con relativo ascensore ricadenti nel corpo C).

Alla luce di quanto sopra riportato si evince come ad oggi ci sia la necessità di completare le opere di messa in sicurezza al fine di rendere fruibile l'intero polo ospedaliero; inoltre, dai sopralluoghi effettuati è emerso come sia indispensabile per il corretto e pieno funzionamento della struttura ospedaliera l'esecuzione di una serie di opere tese al miglioramento ed alla rifunzionalizzazione degli spazi, nella manutenzione di alcuni elementi ed impianti e nella realizzazione di una elisuperficie, il tutto per come di seguito indicato.

Intervento di completamento:

Al fine di completare la messa in sicurezza del plesso ospedaliero restituendo all'uso tutti gli spazi disponibili e di rendere la struttura in linea alle vigenti normative in materia occorre effettuare una serie di lavori che sono di seguito riassunti:

1. Sarcitura e rinforzo locale delle microlesioni presenti sulle travi e riparazione dei danni su tamponature e tramezzature limitatamente ai corpi C (corpo che presenta un quadro fessurativo simile a quello dei corpi sin qui oggetto di intervento anche se leggermente più marcato sugli elementi strutturali ;
2. Irrigidimento con rete di alcuni solai in corrispondenza dei locali palestra nel corpo C previa demolizione del pavimento e successivo rifacimento dello stesso;

3. Lavori di ripristino delle facciate dell'edificio ed in particolar modo quella posta sul lato sud; tale intervento si rende necessario in quanto il cattivo stato di manutenzione delle facciate è causa di notevoli infiltrazioni d'acqua che ha ossidato le armature di alcuni elementi strutturali e degli architravi delle finestre;
4. Lavori di ripresa delle armature predette e ricostruzione di parti di strutture in cls ammalorato (architravi);
5. Sostituzione di alcuni infissi in cattivo stato di conservazione;
6. Realizzazione di nuova distribuzione interna al fine di rendere le stanze destinate alla degenza maggiormente consone alla attuale destinazione d'uso a cui la struttura è destinata all'interno del Piano Sanitario Regionale;
7. Rifacimento di pavimenti e rivestimenti;
8. Rifacimento e revisione dell'impianto elettrico, idrico – sanitario e del sistema di depurazione dei reflui fognari;
9. Isolamento antincendio di tramezzature e solai al fine di realizzare percorsi protetti antincendio e spostamento di alcuni tramezzi al fine di accorciare detti percorsi di esodo;
10. Al fine di garantire una maggiore incisività del plesso in caso di emergenza sarà realizzata una area idonea per l'elisoccorso attrezzata anche per gli atterraggi in notturna.

Tutti i lavori di che trattasi dovranno essere effettuati nell'ottica di un intervento complessivo che curi non solo l'aspetto statico e della sicurezza, ma anche della fruibilità e della funzionalità complessiva, delle problematiche antincendio ecc..